



Matteo Montano, 24 anni, e Luca Gandini, che ne compirà 31 domani. Anche oggi a Mantova sarà una Fortitudo alle prese con l'emergenza. Per Mancinelli si deciderà all'ultimo SCHICCHI

# «CARI SCETTICI DATECI FIDUCIA»

Fortitudo a Mantova: è emergenza, ma Boniciolli invita a credere «Qui siamo preoccupati per aver vinto cinque partite su sette...»

di Damiano Montanari  
BOLOGNA

La parola chiave è «fiducia», nel suo senso etimologico, di «fides». La Fortitudo, impegnata oggi alle 18 nella difficile trasferta a Mantova, dovrà avere «fede», dovrà, sostanzialmente, crederci: le motivazioni verranno prima delle possibili lamentazioni. «Affronteremo una squadra allestita per arrivare fino in fondo come noi - spiega infatti coach Boniciolli - con una batteria di lunghi che ha una fisicità da Serie A, perché la coppia composta da Candussi e Bryan, sotto questo aspetto, non ha uguali in categoria, un giovane talento americano come Daniels, un esterno di 2,05 che ha un trattamento di palla da guardia, e un play come Giachetti. Ho avuto la fortuna di allenarlo a Roma, dopo averlo conosciuto in Nazionale giovanile: è un regista con punti nelle mani, talento, esperienza e fisicità, secondo me sottovalutato. Con il rientro di Vencato, ora Mantova può schierare contemporaneamente anche tre play, avendo un giocatore molto tattico come Amici, un gran combattente che può giocare sia da 3, in quintetti alti, sia da 4, in quintetti piccoli. Battendo la Fortitudo, Mantova potrebbe rilanciare definitivamente».

**POLEMICA.** La polemica è nell'aria. E puntualmente arriva. «Loro hanno attraversato un momento veramente critico, perdendo le prime quattro partite consecutive, sei, se contiamo anche la Supercoppa, vincendo poi a Chieti ai supplementari, ma ora sono in piedi. Qui invece ci siamo preoccupati per avere conquistato cinque successi nelle prime sette gare ufficiali: mi auguro che questo scetticismo che per-

pisce nell'ambiente possa nuovamente lasciare spazio alla fiducia». Il concetto ritorna: bisogna crederci. Anche se l'emergenza continua. «Mancinelli è a casa. Ha avvertito un mal di schiena di cui dice di soffrire una volta all'anno. Domani (oggi, ndr) valuteremo le sue condizioni. Se non dovesse farcela, giocheremo la terza partita su sei senza uno dei due americani e senza un giocatore fondamentale per i giochi che avevamo studiato in settimana. Al momento non so quale sarà il nostro quintetto».

Con Roberts in panchina per raggiungere la quinta presenza necessaria per essere trasferito come «vistato» in una società del campionato italiano, si aspetta Nikolic. Che in settimana ha lavorato bene. «Molto bene. È un giocatore completamente diverso da Roberts, ma è il migliore sostituto possibile di un giocatore che purtroppo non si è integrato, prevalentemente con me: il giorno dopo essere stato tesserato ha chiesto di andare a Udine con l'intervento ufficiale del suo agente. Nikolic è esperto, nonostante sia del 1991, è 2m, conosce il gioco e sa fare tante cose, anche il 4 in quintetti tattici. È molto simile a Flowers, con la differenza che è bianco. Due squadre di Serie A che stanno intervenendo sul mercato, per infortunio o per scelte tecniche, volevano prendere Nikolic per affidargli un ruolo importante: per fortuna siamo arrivati prima noi».

**OBIETTIVO.** In una situazione complicata la Fortitudo dovrà cercare di fare di necessità virtù. «Citando una bellissima commedia napoletana, dobbiamo «aspettare che passi la nottata» e raccattare il maggior numero di punti possibile, in attesa di rappor-

tarci a questo campionato, il cui livello si è alzato rispetto alla scorsa stagione, con il roster che abbiamo pensato in estate». Anche perché, alla lunga, certi sforzi si pagano. «L'obiettivo è fare una buona partita al PalaBAM perché, come ha ricordato qualcuno - e io condivido -, a Chieti, in sette, abbiamo giocato una grande partita, ma il valore tecnico di Mantova è nettamente superiore a quello di Chieti. Cercheremo ancora una volta di mettere delle pezze e di trovare la migliore pallacanestro possibile senza uno straniero da 12-14 punti e senza il nostro capitano. Purtroppo siamo costantemente in difficoltà e, senza cercare alibi, se uno sforzo ipotizzato su 10 persone viene spalmato su 7-8, quando rientrano gli infortunati ancora fuori ritmo, chi ha tirato la carretta inizia ad accusare la fatica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Per Mancinelli decideremo all'ultimo momento. Dobbiamo aspettare che passi la nottata»

«Cercheremo ancora una volta di metterci delle pezze e di trovare il miglior basket possibile»

A MANTOVA, ORE 18

## Due dirette: tivù su Trc e per radio su Nettuno

BOLOGNA - (d.m.) La partita della Fortitudo a Mantova sarà trasmessa in diretta televisiva dalle 18 su Trc (canale 15 del digitale terrestre) con differita questa sera alle 23,30 circa, dopo la trasmissione che seguirà il posticipo di calcio Roma-Bologna, mentre la diretta radiofonica sarà affidata a Radio Nettuno. Nettuno TV, canale 99 del digitale terrestre, trasmetterà solo il prepartita e il post partita, mentre la gara potrà essere seguita anche in streaming su LNP TV Pass.

Per la sfida il recupero di Mancinelli è difficilissimo, mentre ci sarà un motivato

Ruzzier, sebbene, a causa di un callo osseo sul perone infortunato, avverta sempre un fastidio al piede. In panchina siederà Roberts che poi sarà ceduto: sulle sue tracce sembrano esserci Pistoia (Serie A), Reggio Calabria e Casale Monferrato (A2). I biglietti per la gara di oggi riservati ai tifosi biancoblù sono esauriti: ancora acquistabili alcuni tagliandi, oggi dalle 16, alla biglietteria del PalaBAM. Ieri sera è stata presentata al PalaDozza, alla presenza dell'Arcivescovo Zuppi, la Reunion Academy, a sostegno degli importanti risultati del vivaio biancoblù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A2 FEMMINILE

## Matteiplast poco da fare (per le altre)

Nel finale si vede la vera Progresso, ed è abbastanza



Alessandra Tava, classe 1994, un metro e 83, 13 punti ieri sera

di Giorgio Burreddu  
BOLOGNA

Si rassegnino le altre del girone, questa è una squadra che davvero sa il fatto suo. La Matteiplast batte anche la Ecodent Alpo (quinto successo su cinque) e vola. In classifica (primo posto). Sulle difficoltà. Perché venire fuori da una gara così (gara giocata maluccio per quarti e mezzo) non era per niente facile. Alla fine è 60-56, un tripudio di passione. Non era cominciata benissimo. Alpo ha grinta, determinazione, precisione a canestro. Fa punti.

Il primo quarto è quasi un delitto perfetto (delle altre). Le risposte delle bolognesi non sempre sono efficaci. Così le ragazze di Andreoli sono costrette a inseguire per lunghi minuti una partita che sembrava nettamente alla portata. Soprattutto ci provano Cadoni e D'Alie, le più prolifiche di questa prima parte di gara. Prolifiche sì. Incisive mmm, quasi. Dall'altra parte, poi, il piccolo vantaggio per la Ecodent (16-23) segna lo sviluppo e la fine del primo quarto. Sono i 7 punti di svantaggio per la Matteiplast, non certo un burrone, non un salto nel vuoto, ma una bella differenza. Recuperare Alpo - che ha una difesa solida - non è facilissimo, dunque. Anche perché la Di Gregorio (13 punti) e la Dzinic (16) fanno il diavolo a quattro sotto canestro. Sono loro a trascinare la Ecodent.

Ma quando la Matteiplast decide di fare sul serio, beh, le cose cambiano. Sul finire del secondo quarto, infatti, la Tava mette dentro un canestro che pesa un bel po' (-5, 27-32) e la rimonta della squadra del Civ sembra dover avere inizio. In generale la Matteiplast fatica a trovare un po' di precisione pur tirando più delle avversarie (9/26

da 2, 35% contro il 45% delle venete), ed è questa l'unica vera grande differenza che nel punteggio. Vale a dire che la squadra di Andreoli non ha nulla da invidiare. Anche giocando peggio del solito. Infatti l'avvio di terzo quarto sembra tutto in favore delle bolognesi: altri due punti recuperati, aggressività, voglia. Però Alpo non molla e con la Vespignani (ex Magika) tiene botta e chiude il quarto sul 39-48.

La virata arriva a 5' dal termine: canestro-bomba della Tava che vale il -1 (49-50). Ecco la svolta. E anche meglio

Quinta vittoria su cinque: la squadra di Andreoli rimonta sulle venete e vola in classifica

succede poco dopo con altri punti della Mini: sorpasso, 51-50 e gara ribaltata. Da qui in poi è la vera Matteiplast: attacco giusto, difesa incredibile. Ma la Ecodent non molla, resta in partita. Fortuna che le ragazze di Andreoli sono più forti e con i liberi chiudono l'incontro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MATTEIPLAST BOLOGNA 60**  
**ECODENT POINT ALPO 56**

(16-23, 27-32, 39-48)  
**MATTEIPLAST:** Franceschelli 7, Cordisco 3, Occhipinti, Dall'Aglio, Storer, Tava 13, Mini 4, Cadoni 7, Poletti, Meroni 7, D'Alie 11, Nannucci 8. All.: Andreoli.  
**ALPO:** Vespignani 11, Toffali 5, Borsetto, Viviani, Zanella, Bottazzi, Di Gregorio 13, Dzinic 16, Pusceddu, Zannardi, Villarini 2, Reani 9. All.: Soave.  
**ARBTRI:** Di Marco e Di Luzio.  
**NOTE:** Tiri Liberi: Bologna: 11/19; Alpo: 16/17. Perc. Tiri: Bologna: 22/60 (5/16 da 3); Alpo: 19/52 (2/17 da 3). Spettatori 400 circa.

## In Breve

**PALLANUOTO FEMMINILE, SERIE A1**  
**Messina troppo forte per la Rari Nantes**

BOLOGNA - (infopress) La Rari Nantes lotta con vigore ma, alla fine, è costretta a cedere le armi (6-13, parziali 2-3, 1-3, 2-4, 1-3) contro una delle candidate alla vittoria dello scudetto. Si comincia con un gol di Radicchi dopo nemmeno l'Al 2' il raddoppio di Kuzina, la Rari Nantes non si arrende, combatte con vigore, esce dal guscio con Monteiro Aba e Budassi fa funzionare le superiorità come chiesto, in settimana, da coach Grassi. A 13' dalla fine il gol di Bosurgi per il 2-3 con cui si chiude la prima frazione. Si riprende subito e la partita è ancora bella e battagliata fino al gol di Fisco che vale il 3-4 a metà ripresa. Poi Messina chiude bene in difesa e piazza due gol con Morvillo prima e Chiappini poi per il 3-6 con cui si va al riposo lungo. Dal terzo quarto in poi la Waterpolo Messina è un diesel, la Rari Nantes Bologna accusa qualche battuta a vuoto, cerca di restare a galla ma il punteggio (5-10) non premia le bolognesi. Negli ultimi 8' le ospiti fanno turnover, alla Rari Nantes resta un gol

in superiorità e tanti applausi per aver impegnato le siciliane fino alla fine.

**CALCIO A 5, SERIE A**  
**La MaGroup torna coi piedi per terra**

RIETI - Torna con i piedi per terra la MaGroup Imola dopo tre giornate tra le stelle. Al PalaMalfatti di Rieti finisce 7-2 per i padroni di casa. Ospiti, apparsi vaghi e disattenti, in gol con Jelavic e Revert Cortés.

**CALCIO A 5, SERIE B**  
**L'Imolese cade in casa col Villorba**

IMOLA - L'Imolese cade in casa contro il Villorba: 1-3. Un successo conquistato sul campo per i trevigiani, che si confermano squadra da alta classifica. Di Spadoni il gol della bandiera per i padroni di casa, che torneranno in campo sabato prossimo a Vazzola, in provincia di Treviso (ore 16), contro il Miti Vicinalis.

**PALLAVOLO FEMMINILE, SERIE B2**  
**Ideavolley al PalaMargelli (ore 18)**

BOLOGNA - Oggi alle 18 al PalaMargelli di via di Corticella la Mt Motori Ideavolley affronta il Nottolini Volley.

**IPPICA**  
**All'Arcoveggio caldaroste e cavalli**

BOLOGNA - Domenica nel nome di Massimo Visco all'Arcoveggio (14.30), con il convegno riscaldato dalla tradizionale Sagra delle Caldaroste, mentre le corse sono dedicate al compianto driver scomparso dodici mesi orsono e ai cavalli che ne hanno contrassegnato la carriera, svoltasi tra Emilia e Toscana. Un handicap sulla media distanza rappresenta il clou, con nove indigeni a contendere la vittoria in un contesto equilibrato e privo di figure di secondo piano, con la suggestiva partecipazione di Pedro Almodovar, pupillo di Massimo Visco, oggi guidato dal fratello Maurizio e indicato tra i papabili al ruolo di protagonista.